Inseguitori senza speranze?

Superato di misura il Bari (1-0)

Continua a vincere la Juve dell'«antimago» Rabitti

Decisiva un'autorete di Spimi - La partita giocata su un terreno proibitivo - Haller, infortunato, è stato sostituito da Zigoni

MARCATORE Spimi (autorete) al 26' del primo tempo
JUVENTUS Tancredi, Salvadore, Furino, Roveta, Morini, Cuccureddu, Leonardi, Vieri, Anastasi, Del Sol, Haller (Zigoni) (Dodicesimo Anzolin)
BARI Spalazzi, Mucenic, Dominedi, Spimi, Galli, Colautti, Pienti, Furlanis, Fara, Toffanin, D'Addosio (Dodicesimo, Colombo, tredicesimo Zucowsky)
ARBITRO Motta di Monza

NOTE ha nevicato durante tutto l'arco della partita terreno ricoperto e non regolare Circa 16 mila spettatori di cui 10 100 paganti per un incasso di L 15 300 000 Ammoniti Galli (fallo su Haller) e Colautti (per proteste) Incidenti lieve ad Haller (ferita lacero contusa sul dorso tibiale della gamba destra) che al l'inizio della ripresa e stato sostituito da Zigoni

DAL CORRISPONDENTE

TORINO 4 gennaio

Pugnese il «mago» dei polveri incoppolato come i suoi amici di Turi l'uomo che crede nel galletto che i suoi tifosi gli lanciano ogni volta prima del fischio iniziale ha trovato pane per i suoi denti E' la storia della tigre assente dall'assemblea de la foresta e che non sapendo che il leone era stato decretato re della foresta l'indomani l'aveva incocciato sul suo cammino e l'aveva sbranato

Così Ercole Rabitti Non credendo ai maghi anzi odiandoli cordialmente perche facendo il suo mestiere loro guadagnano dieci volte di più di quello che guadagna lui Rabitti non ha fatto alcuna magia Atletica partitelle e sercizi e alla fine e arrivata anche la fortuna

Non che la Juventus meritasse di perdere ma piu volte partite come quelle di oggi fanno «soffrire» piu a lungo e in certi casi si risolvono magari con uno stracchiato zero a zero (quando non va peggio) Oggi la Juventus ripensando a come si erano messe le cose aveva le carte in regola per vedere aprirsi la «serie d'oro» Leoncini si fa male durante l'settimana e Rabitti deve chiamare in squadra Cuccureddu che ha rimediato un calcio in allenamento e a meta gara ha un ginocchio gonfio così

Haller rimedia un calcione da Colautti e alla fine del primo tempo non ce la fa a correre

Contro la Juventus e su un terreno proibitivo c'e un avversario che di pareggi esterni ne ha rimediati più di tutte le altre squadre e in più un «trainer mago» che se ne infischia di gettare il suo titolo di «mago» e dichiara subito che disporra la sua squadra per cercare lo zero a zero

In tempi normali partite come queste si possono anche non vincere e invece Leonardi al 26 spara una punizione (passaggio a lato di Haller) e Spimi che si trova tra la barriera e Spalazzi tocca con l'esterno della coscia sinistra Spalazzi vola alla sua destra e la palla finisce in rete dall'altra parte Tenta ancora Spalazzi di sfoderare mentre è in tuffo ma col piede sfiora appena la palla

Niente da fare! Con la Juventus di oggi si è alleata anche la fortuna o se preferite la scalogna non e di casa Uno di quegli anni che sembrano tagliati addosso per vincere il campionato

Pugnese artigiano della pelota ma turbastro ha messo numeri nel cappello e ha estratto a sorte i giocatori così ne e venuta fuori una gran confusione con Toffanin 10 e Tara 9 e Motta 2 ma l'unico che potrebbe essere valido all'attacco e Canè ed e rimasto a Bari Ancora in fase di rodaggio Toffanin cancellato da Morini sin dalle prime battute

Il terreno coperto da un alto strato di neve era estremamente sdrucciolevole ma secondo l'arbitro Motta era idoneo per una partita di calcio D'altra parte erano arrivati un'orda di mila a vedere la Juventus del nuovo anno e non avevano preso in considerazione il freddo polare della giornata una giornata da starsene a casa

Comunque l'arbitro dà il via alla gara e il Bari si ritira come una lumaca nel suo guscio Spimi lo «stopper» dei «galletti» impiega almeno 20 minuti per capire da che piede «zoppica» Anastasi e in quel periodo il certamente bianconero e il più insidioso di tutti Al 7' una bella stangata in porta di Spalazzi neutralizza con una bella parata in tuffo sulla destra e al 10' su un cross di Leoncini in area Anastasi devia al volo e la palla fa la barba al palo

Ahi! Partita segnata? E invece no Al 24 Furino batte una punizione e Mucenic tenta di spingere proprio sui piedi di Del Sol ma il Sivigliano sbaglia la mira Non importa perche ormai chi di dovere (Beniperti? Allodi?) ha deciso che anche questa è da vincere Al 26 Galli commette un fallo (e il terzo consecutivo) su Leonardi e l'arbitro concede la punizione qualche metro fuori area Ne abbiamo già parlato da Haller a Leonardi tiro deviazione di Spimi e gol

Su questo gol vivra tutta la partita e il primo tempo finirà come il più bello e una Juventus che ha dimostrato di crepare di sudore

Pensate a questo povero Rabitti che guadagna (e non il decima parte de tanti imbecilli che circolazione e nei ultimi sei partite vinte ha incassato un solo gol Roba da rendersi i gomiti da Juventini pensando che i Cagnoni si devono sborsare 70 milioni uno sull'altro sull'unghia

Nella ripresa entra Zigoni e per poco non mette dentro i gol al 7' su punizione di Vieri Zigoni di testa schiaccia a terra e Spalazzi in tuffo para in due tempi sulla linea

Sbraita Pugliese mentre i Baresi offendono e tirano nel sacco anche immaginario senza neppure sparare Toffanin risponde i piedi e i soliti attimi Rabitti mi guarda Io mi alzo le spalle Motta sono l'arbitro

Nello Paci

JUVENTUS BARI — Il gol della vittoria bianconera

Haller ieri è stato sfortunato ha rimediato un calcione da Colautti e alla fine del primo tempo ha dovuto lasciare il campo

Spogliatoi di Torino

Il «trainer» bianconero è sempre arrabbiato

DAL CORRISPONDENTE

TORINO 4 gennaio

Pugliese sbraita anche negli spogliatoi dopo aver gridato sul campo Ce l'ha - riusciamo a capirlo adesso — con Anzolin che ha bisticciato con lui per un apprezzamento sul gol che ha mandato in vantaggio la Juve

«Guai se viene a Bari quello» dice uno dei baresi «Ma sono cose che passano

Rabitti è un altro Alcuni giorni or sono un cronista «inventò» che Rabitti e Vieri non andavano d'accordo e venne fuori una grossa grana Ebbene dopo tanti punti raccolti in tutti gli stadi Rabitti ce l'ha ancora con quel cronista E sicuramente in malatedetta Rabitti — Se un giorno scopriamo chi egli faccia non lui e Vieri due vecchi colleghi

Povero Rabitti Guadagna con un massaggiatore sta portando la Juventus a vincere magari lo scudetto non dice di essere un mago e alla fine lo stesso girare le scatole

Della partita si dichiara soddisfatto tenendo conto di questi fattori il tempo il terreno Ciccureddu che ha preso col ginocchio gonfio così Del Sol che si è fatto anche lui male a una caviglia Haller che ha dovuto abbandonare e non ultimo in ordine di importanza la squadra del Bari

Guarda in faccia i giornalisti e cerca di scoprire il suo nemico Se non c'è non mente si capisce che ha ragione

Pugliese dopo un colloquio un po' appartato con Beniperti fa capire che «lui» e il Bari «morto e sepolto» che Beniperti gli ha parlato di tre Di Pugliese alla Juve non se ne parla

Negli spogliatoi un paio di giocatori baresi arrivano a dirittura a dire che l'arbitro Motta l'ha detto loro Sono battute che possono dar fastidio a chi non sa

n. p.

Netta vittoria della Fiorentina (3-1)

Troppo forti i campioni per il modesto Palermo

Dopo la mediocre prova di mercoledì contro il Varese, i viola hanno offerto un saggio di bel gioco

MARCATORI Maraschi (F) al 30 (su rigore) e Amarildo (F) al 34 del pt De Sisti (F) al 12 e Bercellino (P) al 45' della ripresa
FIORENTINA Bandoni, Pirovano Cencetti, Esposito Ferrante Brizi Chiarugi Merlo, Maraschi De Sisti Amarildo (N 12 Superchi, N 13. Rizzo)
PALERMO Ferretti Sgrazzutti, Giubertoni, Lancini Bertuolo, Landri Pellizzaro, Landoni Troja Bercellino, Ferrari (N 12 Cei N 13. Causio)
ARBITRO Carminati di Milano

DALLA REDAZIONE

FIRENZE 4 gennaio

Partita senza storia quella giocata oggi allo stadio del Campo di Marte sotto una fitta pioggia Incontro che si è concluso con il netto successo dei campioni d'Italia contro un Palermo volonteroso quanto si vuole ma troppo debole rispetto ai viola che sembrano aver ritrovato la «verve» dei giorni migliori

Per i rosanero di Di Bella infatti non c'è stato niente da fare fin dalle prime battute i padroni di casa sono apparsi di una spanna superiori ai loro avversari e se il zero a zero che il risultato è stato sbloccato da un calcio di rigore e più zero che fu Fiorentina avrebbe potuto rincasare con un marame di vantaggio molto superiore

Una partita che è servita ai toscani dopo la brutta prova offerta in Coppa Italia — per concludere il girone di andata in bellezza e che dovrebbe far ben sperare in un prossimo futuro Da ricordare che in questo incontro Pesaola è stato costretto a mandare in campo una difesa priva dei terzini titolari Kogora era stato «appiedato» dal giudice Longoni pochi minuti prima di scendere in campo ha accusato un dolore ad un piede per un colpo ricevuto nella gara con il Varese Così al loro posto hanno giocato Pirovano e Cencetti il primo per la posizione arretrata mantenuta dall'ala sinistra Ferrari è stato in grado di aiutare il «pacchetto» difensivo ed il centro campo il secondo ha bloccato mesonabilmente Pellizzaro il più pericoloso attaccante del Palermo Nonostante le due assenze la Fiorentina non ha accusato alcun scompenso soprattutto per la manovola prodotta dai De Sisti ed Amarildo dominatori della zona mediana del campo

Comunque anche Maraschi in questa gara forse per la troppa libertà con cessachi dal lo «toppe» Bertuolo è apparso scattante grintoso come non mai mentre Merlo ed Esposito ben sorretti da De Sisti hanno «macinato» una gran mole di gioco

Insomma oggi i coraggiosi spettatori che hanno sfidato il maltempo non solo hanno potuto assistere ad una partita abbastanza spettacolare ma hanno potuto rivedere una Fiorentina molto vicina a quella stessa squadra che nello scorso campionato deve molti saggi di bel gioco

Detto ciò sarà bene aggiungere che i viola sono tutti in grado di leggere a loro piacimento le partite e che De Sisti Merlo e gran tiro del capitano che mette a segno il suo primo gol in questo campionato

Al 29' Troja lanciato da Landoni irrompe in area e serve Bercellino II che di sinistro manda il pallone nel la rete di Bandoni

Loris Ciullini

Spogliatoi di Firenze

Pesaola: «Ho visto una bella Fiorentina»

SERVIZIO

FIRENZE 4 gennaio

Ordinaria amministrazione oggi al Campo di Marte La Fiorentina ha vinto nettamente e meritatamente il suo posto tutti sono d'accordo anche se negli spogliatoi del Palermo si sentono i più foschi che il calo di rigore precocemente di Cubert Landi fa spuntare la strada in campo di Di Bella Di Bella l'assenza di Puja e di Ferrari costringe Pesaola a mandare in campo due terzini di ruolo Kogora e Puja che hanno rimediato due pessime partite e Pesaola non ha nascosto il suo disappunto per la prestazione dei due

PESAOLA Il Palermo ha giocato bene per un tempo poi la Fiorentina ha preso il sopravvento Ma non è stata una vittoria facile Ferretti ha compiuto un miracolo su Landoni Troja ha colpito una traversa Amarildo ha fallito un gol a porta vuota

Ferretti ha parato tutto quello che c'era da parare Ha ragione Pesaola a lamentarsi per la prestazione dei suoi terzini

Ma Pesaola non è soddisfatto neppure per il gioco della Fiorentina

Non mi piace il gioco della Fiorentina Troppo lenta Troppo prevedibile Troppo poco spettacolare

Ma Amarildo Troja e Landoni hanno fatto vedere delle belle cose

Per carità Troja è un buon giocatore ma non è un fenomeno Landoni è un buon giocatore ma non è un fenomeno Amarildo è un buon giocatore ma non è un fenomeno

Ma Pesaola non è soddisfatto neppure per il gioco della sua squadra

Non siamo stati male ma non siamo stati bene Abbiamo giocato una partita normale

Pesaola non ha voluto dire altro

Quanto a Facchetti che stava su Corni il quale fungeva da ala destra Pesaola ha subito ridimensionato apprezzamenti degli spettatori dell'interno sarà del campo in quello per sfruttare la propensione di Facchetti che non è nuova nel ruolo di centromediano

Ecco le formazioni

FIORENTINA Superchi, Rizzo, Pirovano, Cencetti, Esposito, Ferrante, Brizi, Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo (12 Bandoni, 13 Rizzo)

PALERMO Ferretti, Sgrazzutti, Giubertoni, Lancini, Bertuolo, Landri, Pellizzaro, Landoni, Troja, Bercellino, Ferrari (12 Cei, 13 Causio)

Pasquale Bartalesi

FIORENTINA PALERMO — Amarildo batte il portiere Ferretti e segna la seconda rete per la viola

Cinque gol rocamboleschi in una partita impossibile

Nel pantano di San Siro «doppietta» di Facchetti

Ha vinto l'Inter 3-2 dopo essere stata raggiunta dalla Sampdoria - Infortunio a Cristin nei primi minuti della ripresa

MARCATORI Corni (S) al 25 Bertini (I) al 36 del pt nella ripresa Facchetti (I) al 26 e al 35 Negrisolo (S) al 28
INTER Vieri Burgnich Facchetti Bedin (Vanello dal 75') Landini Cella Lair Mazzola Boninsegna Bertini Suarez (N 12 Guardi)
SAMPDORIA Battara Sabadini Sabatini Frustalupi Spano Delfino Corni Salvi Cristin (Negrisolo dal 32') Benetti Fotia (N 12 Paterlini)
ARBITRO Acernese di Napoli

NOTE Spettatori circa 15 mila di cui 4 371 paganti per un incasso di 7 233 400 Antidoping Inter 8 2 13 Sampdoria 4 6 10

MILANO 4 gennaio

Una partita avventurosa tra nevi nebbie fumiganti acqua fango visibilità problematica per chi stava in campo e chi in tribuna I cinque gol tutti sono stati più o meno condizionati dalle proibitive condizioni meteorologiche Cinque gol di cui tre almeno rocamboleschi A cominciare da quello grottesco e micalpeveto del campo e del pallone non ha accusato particolari scompensi del resto relativamente poco impegnata La presenza di Cella libero ha evitato se non altro che si producessero le falle create dalle scorribande in avanti di Suarez

Ed ecco gli altri gol Al 26' c'è un batti e ribatti in area sampdoriana finche la palla non si sposta sulla sinistra dove Bertini fiocca di testa per Facchetti che centra di testa da distanza ravvicinata mentre Battara vola inutilmente

Due minuti dopo però pareggia Negrisolo che riceve sulla sinistra un misurato «passaggio» da Vieri che è intervenuto alla meglio di pagno su una palla alta di Frustalupi Il tiro a parabola di Negrisolo che va a insaccarsi a filo di traversa lo sorprende nettamente Ma non è finita al 35' con la palla che schizza da una gamba a una pozzanghera Facchetti entra la fuori area e approfittando di un'uscita a scivolone di Battara mette a segno la rete del romanzesco successo

Alberto Vignola

INTER SAMPDORIA — Il primo gol neroazzurro realizzato da Bertini (fuori quadro)

Spogliatoi di San Siro

Coro unanime: «Era meglio non giocare»

MILANO 4 gennaio

Coro unanime negli spogliatoi dell'Inter e della Sampdoria questa partita non si sarebbe dovuta giocare per impraticabilità del campo

Dice Ivano Fiorentini in condizioni del campo ed il mio ruolo che con quelle nevi le partite di calcio non dovrebbero essere sospese Le società si sobbarcano enormi oneri in ogni campionato giocano non solo per vincere il torneo ma anche per cassetta Oggi a San Siro ci erano poche migliaia di persone e io giustifico gli assenti ciò nonostante devo dire che una partita così quella di oggi avrebbe meritato un pubblico più numeroso Mi rimetto comunque sportivamente alla decisione dell'arbitro

Per quanto riguarda la partita in se per se — ha continuato Frizzoli — devo dire che nella condizioni in cui si è giocato la squadra tecnicamente stata anche avvantaggiata con portiere non impegnato come sono oggi Vieri quando è stato chiamato in causa ha fatto

Il presidente dell'Inter ha azzardato qualche pronostico per il futuro della sua squadra Sono contento — ha detto — di come l'Inter abbia giocato in questo quindicesimo andato il nostro obiettivo era quello di terminato con non più di 4 punti dalla squadra che guidasse la classifica e il girone si è concluso con l'Inter a 3 punti dal Cagliari Ma non è solo questo l'obiettivo che abbiamo raggiunto abbiamo raggiunto anche gli altri che ci eravamo prefissati e cioè di qualificarci in Coppa Italia e la qualificazione in Coppa delle Fiere Ora attendiamo con fiducia il difficile partita con il Bellona

Ed eccoci ad Herberto Herrera

Partita decisamente non tanto — ha detto — complicata per di più dal campo con il quale Corni ci ha dato il vantaggio La squadra tuttavia ha dimostrato di essere in buona condizione ed abbiamo disputato buona parte del primo tempo Il campo poteva essere oggettivamente migliorato Ma non assolvo nessuno la partita è stata giocata male da tutti e hanno saputo reagire per quanto riguarda il sostituto di Bedin Landini che ancora una volta ha dimostrato di quale mezzo tecnico dispone uomo molto preciso nei tocchi che può meglio quando avrà preso rispetto a Bedin nelle mischie

Per quanto riguarda la Sampdoria devo dire che è una buona squadra che gioca un discreto calcio e con schemi precisi e veloci»

Dal canto suo il presidente della Sampdoria avvocato Colantuoni ha detto «Oggi a San Siro ci volevano gli ex Alla Sampdoria è andata male Speriamo nel ritorno per vincere i derby forse anche a Milano quando i punti

Oggi ottimamente con il tempo non potevamo pervenire a una partita se a partita si è chiusa in parità senza reti possiamo ritenere che la Sampdoria abbia meritato qualcosa

e. m.

Lattanzi ancora in clinica

MILANO 4 gennaio

Il tabellone di Riccardo Lattanzi designato per la quarta partita di campionato Inter Sampdoria e sostituito dal collega Acernese in seguito ad un infortunio subito ieri sera si trova attualmente ricoverato nella casa di cura «G B Morgagni» di Milano

Uscendo dal ristorante Lattanzi è scivolato accidentalmente e ha riportato una distorsione alla caviglia destra con contusione della regione malleolare L'arbitro romano si trattera nella clinica milanese fino a domani quando sarà sottoposto ad ingessatura Tutti quindi alla volta di Roma

Sembra che Lattanzi abbia detto ai suoi Sono disposti per il pomeriggio Sono sicuro che Sandro se pur in gesso arbitrerà lo stesso